



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DI BANCO BPM S.P.A. ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998**

Esercizio 2017

**Assemblea ordinaria dei Soci
7 aprile 2018**



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Banco BPM S.p.A. ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF)

Signori Soci,

il 1° gennaio 2017 è divenuta efficace la Fusione "propria" tra il Banco Popolare Soc. Coop. (di seguito anche "ex Banco Popolare") e la Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. (di seguito anche "ex BPM"), da cui la costituzione di Banco BPM S.p.A. (di seguito anche "Banco BPM" o "la Banca").

Il Collegio Sindacale di Banco BPM è pertanto entrato in carica con decorrenza da tale data.

Con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 153 del TUF e nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale di Banco BPM riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017, in conformità alla normativa di riferimento e tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del 2017, il Collegio Sindacale ha esercitato l'attività di vigilanza di competenza e ha adempiuto alle proprie funzioni; in tale ambito:

- ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nonché, per il tramite del proprio Presidente o di un Sindaco da quest'ultimo designato, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi, del Comitato Remunerazioni, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Nomine e del Comitato Erogazioni Liberali, istituiti all'interno del Consiglio e ha ottenuto, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Banca e dalle società da questa controllate;
- ha acquisito le informazioni necessarie sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali Funzioni Aziendali interessate nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito anche la "Società di revisione" o "PwC");
- ha svolto le proprie verifiche sul sistema di controllo interno, avvalendosi dell'assidua presenza del Responsabile della Funzione Audit alle riunioni collegiali, cui hanno partecipato sovente, oltre che il Compliance Manager, anche i Responsabili della Funzione Rischi, della Funzione Antiriciclaggio

e della Funzione Validazione Interna, che hanno assicurato in tal modo il necessario collegamento funzionale e informativo sulle modalità di svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle pertinenti attività;

- ha condotto i dovuti accertamenti sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- ha scambiato flussi informativi sull'attività reciprocamente svolta sia con i Collegi Sindacali delle principali società del Gruppo che con l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Banco BPM ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., cui Banco BPM ha dichiarato di aderire;
- ha vigilato sulla conformità del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto del Regolamento medesimo;
- ha vigilato sulla complessiva idoneità delle apposite procedure interne a conseguire gli obiettivi della disciplina in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006, Titolo V, Capitolo 5;
- ha accertato, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di Amministrazione della Banca, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri fossero stati correttamente applicati;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione del bilancio.

Sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, sono stati individuati taluni eventi rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio 2017 in merito ai quali, pur se in gran parte illustrati nella Relazione sulla gestione del Gruppo redatta dagli Amministratori (cui si fa rinvio), si ritiene opportuno fare nel seguito un richiamo tenuto conto della loro rilevanza nell'ambito delle valutazioni inerenti la situazione patrimoniale ed economica di Banco BPM e della coerenza delle determinazioni gestionali assunte con le linee del Piano Strategico del Gruppo per gli anni 2016-2019:

- esercizio del diritto di recesso: l'operazione di fusione tra l'ex Banco Popolare e l'ex BPM e la costituzione di Banco BPM hanno comportato la trasformazione delle due banche partecipanti da società cooperative in società per azioni. Per tale motivo, gli azionisti e i soci che non hanno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione della fusione hanno potuto esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ.. A seguito di tale esercizio, dell'offerta in opzione e prelazione ai soci e azionisti dell'ex Banco Popolare e dell'ex BPM delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso e della successiva offerta in borsa dei titoli inoptati ai sensi della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 maggio 2017, ha deliberato di limitare il rimborso delle azioni residue, sulla base della normativa di riferimento e dei criteri indicati nelle relazioni illustrative dell'operazione di fusione, nonché subordinatamente al rilascio da parte della Banca Centrale Europea dell'autorizzazione alla riduzione dei fondi propri. A tale riguardo, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, il Collegio Sindacale ha effettuato la disamina di competenza riferendo in sede consiliare di non avere osservazioni circa la parziale limitazione al rimborso. A seguito del rilascio della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, Banco BPM ha provveduto al rimborso nei termini deliberati ed autorizzati;
- progetto di Wealth Management: in linea con il Piano Strategico del Gruppo 2016-2019, nel corso dell'esercizio sono state intraprese alcune operazioni societarie straordinarie aventi per oggetto l'integrazione e la razionalizzazione delle attività del Gruppo Banco BPM. Nel dettaglio: (i) è stato avviato il riassetto delle attività di Private Banking e Corporate & Investment Banking che prevede l'accentramento delle attività di Private Banking sulla controllata Banca Aletti & C. S.p.A. (di seguito anche Banca Aletti) e delle attività di Corporate & Investment Banking sulla controllata Banca Akros S.p.A. (di seguito anche Banca Akros); (ii) è stato completato il processo di integrazione tramite il conferimento dei rami d'azienda Information Technology e Back Office di Banco BPM e di Banca Akros a favore della controllata Società Gestione Servizi BP S.c.p.a. (di seguito anche SGS);
- operazioni di *asset disposal*: nel corso del 2017 Banco BPM ha ceduto ad Anima Holding il 100% del capitale sociale di Aletti Gestielle SGR S.p.A.; nei primi mesi del 2018 sono stati raggiunti accordi per la cessione di altri *asset* (Banca Depositaria e Contratti di Gestioni delle riserve Assicurative). Inoltre, in coerenza con il Piano Strategico ed in concomitanza con la naturale scadenza delle *partnership* dell'ex Gruppo Banco Popolare rispettivamente con il Gruppo Unipol (ramo vita) e con il Gruppo Aviva (ramo protezione), il Gruppo Banco BPM ha avviato un processo competitivo per la ricerca di un nuovo *partner*, formalizzando da ultimo un accordo con Cattolica Assicurazioni per la costituzione di una *partnership* strategica della durata di 15 anni nella Bancassicurazione vita e danni;

- cessione portafogli creditizi: in esecuzione degli obiettivi contenuti nel Piano Strategico del Gruppo (e dello specifico "NPL Operational Plan"), nel corso del 2017 Banco BPM ha finalizzato tre importanti operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing* (nei mesi di gennaio, giugno e dicembre). Le descritte operazioni di cessione sono state perfezionate in blocco ai sensi della Legge n. 130/1999 e hanno comportato per il Gruppo il reale e definitivo trasferimento dei rischi di credito con la conseguente cancellazione contabile dei relativi crediti dal bilancio.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha riscontrato altresì che:

- Banco BPM ha effettuato i versamenti dei richiami di capitale del Fondo Atlante per un importo complessivo pari a Euro 16,5 milioni. L'impegno complessivo iniziale assunto nel 2016 dal Gruppo nel fondo di investimento in parola ammontava a Euro 150 milioni; a seguito dei versamenti effettuati, il *commitment* residuo risulta pari a Euro 11,7 milioni. Si rileva che detto investimento (pari a complessivi Euro 138,3 milioni) è stato oggetto di svalutazione per un importo pari a Euro 120 milioni (di cui Euro 61 milioni imputati all'esercizio 2017) con conseguente iscrizione a Bilancio per Euro 18,3 milioni (valore di libro);
- le banche del Gruppo Banco BPM (Banco BPM, BPM, Banca Aletti, Banca Akros) partecipano allo Schema Volontario gestito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("FITD"), istituito a novembre 2015. Tenuto conto di tale partecipazione e degli interventi di sostegno promossi dallo Schema Volontario e perfezionatisi nel corso del 2017 a favore di Caricesena, Carim e Carismi, il contributo complessivamente versato a tale Schema dal Gruppo nell'esercizio 2017 ammonta a Euro 42,2 milioni;
- sono state rilevate contabilmente attività per imposte anticipate riferite alle perdite registrate nell'esercizio 2017, previa verifica della probabilità di recupero delle attività per imposte anticipate diverse da quelle trasformabili in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011. Sul processo di verifica di recuperabilità il Collegio Sindacale ha intrattenuto confronti con il Dirigente Preposto e la Società di revisione, condividendo la promozione di un'apposita *policy* di autoregolamentazione della materia;
- sono stati costituiti specifici Fondi per rischi ed oneri, il cui ammontare è stato determinato tenendo conto dei complessivi rischi cui la Banca risulta esposta, anche alla luce di provvedimenti della Vigilanza notificati alla Banca nel corso del 2017;
- Banco BPM ha ricevuto a fine dicembre 2017 la notifica, da parte della Banca Centrale Europea (di seguito anche "BCE"), della decisione prudenziale "SREP decision" contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and*

Evaluation Process – SREP). Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza a partire dai dati al 31 marzo 2017 di Banco BPM, la BCE ha determinato per il 2018 i seguenti requisiti prudenziali su base consolidata: (i) 8,875% *Common Equity Tier 1 ratio*, (ii) 10,375% *Tier 1 ratio* e (iii) 12,375% *Total Capital ratio*.

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, l'allocazione dei valori di *fair value* nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation (PPA)* riferito all'operazione di aggregazione tra l'ex Banco Popolare e l'ex BPM mediante confronti con la Funzione Amministrazione e Bilancio e con la Società di revisione. Ha altresì esaminato gli esiti delle verifiche all'uopo condotte dalla Funzione Audit, senza riscontrare criticità e/o anomalie.

Tutto quanto sopra considerato e tenuto conto del processo di perfezionamento graduale della completa integrazione dei due Gruppi Bancari facenti capo alle Banche partecipanti alla fusione, il Collegio Sindacale ha altresì focalizzato la propria attenzione, anche con specifici monitoraggi, su alcune operazioni e progettualità realizzate e/o avviate nel corso dell'esercizio in considerazione della loro rilevanza con riferimento agli assetti organizzativi, di controllo e di gestione del rischio della Banca:

- migrazione informatica: è stato finalizzato il processo di migrazione informatica della controllata BPM S.p.A. sui sistemi *target* di Banco BPM, consentendo quindi al Gruppo Banco BPM di dotarsi di un'unica piattaforma tecnologica integrata e conseguentemente di processi/procedure uniformi. Con riferimento a tale operazione il Collegio Sindacale ha monitorato le attività del gruppo di lavoro appositamente costituito sia nella fase di impostazione e preparazione dell'evento sia, dopo la sua complessivamente positiva finalizzazione, con riferimento agli interventi posti (o da porre) in essere a soluzione delle anomalie riscontrate e da realizzare sulle aree di miglioramento individuate, delineati in un apposito Piano ed aventi natura prevalentemente evolutiva;
- interventi di rafforzamento del processo di gestione e monitoraggio del credito: anche tenendo conto delle raccomandazioni in tema di gestione del rischio di credito e di controparte formulate dalla BCE ad esito dei processi ispettivi condotti sull'ex Gruppo Banco Popolare e sull'ex Gruppo BPM nel corso del 2016 ("Credit and Counterparty Risk Management and Risk Control System"), il Collegio Sindacale ha attentamente monitorato – assumendo autonome iniziative di verifica – la realizzazione del piano degli interventi deliberato dal Consiglio di Amministrazione (*Action Plan Crediti*), verificando la delineazione di un *framework* normativo e organizzativo che, per quanto via via rappresentato, è risultato essere completo ed adeguato. Il Collegio si è peraltro riservato di condurre nel corso del 2018 – anche per il tramite delle Funzioni di Controllo della Banca - i

necessari specifici accertamenti sulla funzionalità dell'intero sistema;

- processi di aggiornamento ed estensione dei modelli interni di misurazione dei rischi (in particolare di credito e mercato): in considerazione degli impatti patrimoniali potenzialmente derivanti dal perfezionamento dei processi di validazione in corso da parte dell'Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti flussi informativi con le strutture della Banca (e, in particolare, con la Funzione Rischi e la Funzione Audit) relativamente alle attività progressivamente svolte anche su richiesta della Vigilanza;
- progetto IFRS 9: con riferimento all'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39, Banco BPM ha avviato – partendo dalle progettualità già presenti sull'ex Banco Popolare e sull'ex BPM - un progetto volto all'adeguamento dei processi e delle procedure per conformarsi ai contenuti del nuovo *standard* contabile. Il Collegio Sindacale ha supervisionato sul progressivo sviluppo delle attività, anche in considerazione delle informative sugli impatti derivanti dalla *First Time Application* (FTA) dell'IFRS 9 da rendersi nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (ed effettivamente rese da Banco BPM), in conformità alle indicazioni emanate al riguardo dall'ESMA nel novembre del 2016;
- progetti di adeguamento a specifiche normative quali MiFID 2 e IV Direttiva Antiriciclaggio: nel corso del 2017, il Gruppo Banco BPM: (i) ha avviato una specifica iniziativa progettuale volta a recepire le nuove disposizioni normative all'interno del Gruppo con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento. Il Collegio, nel supervisionare l'evolversi del Progetto, ha condiviso e promosso l'ulteriore iniziativa tesa ad estendere a tutta la rete commerciale un modello di consulenza di portafoglio, migliorando e rafforzando i presidi in ambito di prestazione dei servizi di investimento; (ii) ha strutturato un nuovo modello operativo Antiriciclaggio di Gruppo ed ha attivato azioni volte all'adeguamento alle nuove disposizioni normative delineate a seguito del recepimento della citata direttiva europea in materia di rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. Il Collegio è stato costantemente aggiornato sulle attività condotte;
- nuovo Modello Commerciale: nell'ambito della razionalizzazione dell'assetto organizzativo della Banca, con decorrenza dal 1° gennaio 2018 è stato attivato il nuovo modello commerciale declinato sull'intera rete commerciale del Gruppo. Il Collegio Sindacale ha apprezzato l'iniziativa nel cui ambito è previsto un rafforzamento dei controlli di primo livello, sull'efficacia dei quali espleterà la propria attività di monitoraggio.

Tenuto conto della decorrenza degli effetti della sopra richiamata fusione nonché dell'impegno significativo richiesto alle Funzioni della Banca in relazione alle numerose operazioni e progettualità testé sintetizzate (che hanno talvolta generato alcuni rallentamenti nei processi), il Collegio Sindacale ha supervisionato sulla progressiva adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di

determinazioni idonee ad assicurare un *framework* normativo interno adeguato a mantenere una corretta applicazione dei processi operativi. Al riguardo, pur nella consapevolezza che tale assetto organizzativo e normativo richiede ulteriori affinamenti, il Collegio ha constatato la sua sostanziale adeguatezza.

Nell'ambito della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale ha altresì intrattenuto un proficuo rapporto informativo con il *Joint Supervisory Team* (JST), unità operativa del *Single Supervisory Mechanism* (SSM) incaricato di esercitare le attività di vigilanza prudenziale sul Gruppo nell'ambito dell'SSM.

Fermo quanto indicato nella presente Relazione, alla luce dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e della documentazione esaminata dal Collegio, non sono emersi nell'esercizio 2017 fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, né osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Le sole comunicazioni trasmesse alle Autorità di Vigilanza hanno riguardato l'attività di segnalazione della clientela interessata all'acquisto di diamanti da parte dell'ex Gruppo Banco Popolare alla società IDB (Intermarket Diamond Business) – in particolare con riferimento a periodi antecedenti l'esercizio 2017 – effettuate anche in considerazione degli approfondimenti promossi da parte degli organi della Banca e del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 30 ottobre 2017 – che ha accertato la sussistenza di una pratica commerciale scorretta ai sensi degli articoli 20 e 21, comma 1, lett. b), c), d) e f), 22 e 23, comma 1, lett. t) del Codice del Consumo (provvedimento impugnato dalla Banca presentando ricorso al TAR).

Il Collegio Sindacale ha proceduto a verificare ed approfondire il processo di formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e consolidato dell'esercizio 2017 di Banco BPM, nonché la sua conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito di tali attività il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, (i) verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati, constatando le risultanze degli stessi ed esaminando le *fairness opinion* emesse dalla società di consulenza all'uopo incaricata; (ii) acquisito i risultati delle verifiche svolte dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Nell'ambito delle attività di verifica di propria competenza, il Collegio Sindacale ha incontrato in diverse occasioni il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Società di

revisione PwC, con il fine generale di garantire lo scambio di informazioni necessario, tra l'altro, all'espletamento della vigilanza prevista in capo al Collegio (nel suo ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile") dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010 nonché allo scopo di esaminare le tematiche ritenute più rilevanti ai fini della predisposizione del Bilancio 2017.

Tenuto conto del fatto che la documentazione attinente le attività di revisione è stata profondamente impattata dalle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016 nonché dalle disposizioni europee in materia di revisione legale, nei primi mesi del 2018 gli incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di revisione sono stati intensificati per garantire un idoneo flusso informativo in ottemperanza ai rispettivi doveri di controllo, avuto altresì riguardo alle tempistiche di predisposizione delle rispettive relazioni.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha rilasciato:

1. alla Banca, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2017. La forma ed i contenuti della Relazione di revisione sono stati significativamente rivisti in conformità alle richiamate normative.

Ciò premesso, per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, PwC ha emesso le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e consolidato senza rilievi e senza richiami di informativa e (i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio d'esercizio e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca) – sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili; (ii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare. Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato;

2. al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso. Sono state tuttavia rappresentate al Collegio Sindacale alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, valutate dal revisore come "non significative".

Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale che ne terrà conto nell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1 lett. a, del D.Lgs. n. 39/2010 – a corredo dell'inoltro allo stesso della Relazione aggiuntiva al fine degli approfondimenti e dell'adozione delle misure di competenza dell'Organo di amministrazione.

In data 12 marzo 2018 la Società di revisione ha presentato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

A tale riguardo il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato – previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo *network*.

Il Collegio ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione, pubblicata sul sito della stessa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, in particolare con riferimento sia al processo di redazione sia ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta da Banco BPM. Al riguardo, esaminate sia l'attestazione rilasciata dalla Società di revisione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 che la dichiarazione resa dalla stessa nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, il Collegio non ha formulato osservazioni.

A completamento della dovuta informativa all'Assemblea, vengono forniti nel seguito gli specifici ragguagli richiesti dalla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, resi sulla base dell'attività svolta nel 2017 dal Collegio Sindacale di Banco BPM:

1. il Collegio Sindacale di Banco BPM ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Banca e dalle società da questa controllate. Alla luce di tali informazioni, ha riscontrato che le suddette operazioni sono state conformi alla legge e allo Statuto, non manifestamente imprudenti o azzardate, non in conflitto di interessi, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Oltre a quanto rappresentato nella presente Relazione, per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione e alla Nota Integrativa a corredo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017;

2. non sono emerse operazioni che possano definirsi atipiche o inusuali poste in essere dalla Banca con soggetti terzi, con società del Gruppo o con parti correlate, fermo quanto rappresentato nella presente Relazione. Le operazioni infragruppo e con parti correlate effettuate nel 2017 sono state ritenute congrue, conformi alla normativa di riferimento e rispondenti all'interesse della Banca e del Gruppo. Le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state deliberate in conformità alle disposizioni normative interne ed esterne in materia e sono state peraltro oggetto di specifica attenzione, di monitoraggio e, ove richiesto, di specifico esame da parte del Comitato Parti Correlate. Sulla base delle informazioni disponibili il Collegio Sindacale può ragionevolmente ritenere che le operazioni siano congrue e rispondenti all'interesse della Banca e/o del Gruppo;
3. nelle Relazioni sulla Gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del Bilancio separato sia del Bilancio consolidato, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente segnalato e illustrato, descrivendone le caratteristiche, le principali operazioni con terzi, infragruppo e con parti correlate, di cui il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, la conformità alla legge, allo Statuto ed ai regolamenti interni tempo per tempo vigenti;
4. come già sopra riportato, la Società incaricata della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha emesso in data 15 marzo 2018 le Relazioni sulla revisione del Bilancio d'esercizio e consolidato senza rilievi e senza richiami di informativa e (i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio d'esercizio e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123 bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca) – sono coerenti con i Bilanci e redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili; (ii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare. Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente al Bilancio d'esercizio e consolidato.

PwC ha altresì rilasciato, sempre in data 15 marzo 2018, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile (cd. Relazione aggiuntiva), dalla quale non sono risultate carenze significative sul sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portate all'attenzione del Collegio stesso. Sono state tuttavia rappresentate al Collegio

Sindacale alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, valutate dal revisore come "non significative". Tali aspetti sono stati oggetto di discussione e di confronto con il Collegio Sindacale che ne terrà conto nell'elaborazione delle proprie osservazioni da fornire al Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 19, comma 1 lett. a, del D.Lgs. n. 39/2010 – a corredo dell'inoltro allo stesso della Relazione aggiuntiva al fine degli approfondimenti e dell'adozione delle misure di competenza dell'Organo di amministrazione. In data 12 marzo 2018 la Società di revisione ha presentato la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

La Società di revisione ha altresì rilasciato l'attestazione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/2016 nonché reso la dichiarazione nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto;

5. il Collegio Sindacale non è stato destinatario di denunce ai sensi dell'articolo 2408, codice civile;
6. sono pervenuti al Collegio Sindacale, anche per il tramite del proprio Presidente, due comunicazioni potenzialmente qualificabili come esposti in cui vengono segnalate asserite pretese scorrettezze comportamentali ascritte dagli esponenti a dipendenti aziendali, nell'ambito dello svolgimento dell'attività. Tali esposti sono stati fatti oggetto di opportuni approfondimenti da parte del Collegio Sindacale, anche con il coinvolgimento delle competenti strutture aziendali, all'esito dei quali è stato dato riscontro agli esponenti (e, ove richiesto, alle Autorità di Vigilanza competenti);
7. nell'esercizio 2017 sono stati riconosciuti a PricewaterhouseCoopers S.p.A., nel rispetto della normativa vigente, compensi per la revisione legale pari a Euro 1.909.805 dalla Capogruppo Banco BPM S.p.A. e a complessivi Euro 2.904.235 dalle altre società del Gruppo.

Al riguardo, con il fine di garantire un quadro informativo completo, si segnalano: (i) la determinazione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in merito alla scelta di individuare PwC come revisore principale per il Gruppo Banco BPM; (ii) la proposta motivata all'Assemblea elaborata dallo scrivente Collegio Sindacale (resa disponibile ai sensi di legge in vista dell'Assemblea convocata per il 7 aprile 2018) circa l'integrazione dei corrispettivi alla Società di revisione per gli anni 2017-2025, resasi necessaria al fine dell'espletamento delle attività aggiuntive connesse all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 9 e delle nuove disposizioni in materia di revisione legale.

Alla medesima Società di revisione sono stati conferiti ulteriori incarichi per servizi di attestazione per Euro 404.695 dalla Capogruppo nonché per Euro 11.000 dalle altre società del Gruppo.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di Banco BPM come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob;

8. a società facenti parte del *network* cui appartiene PwC sono stati corrisposti complessivamente nell'esercizio 2017 i compensi di seguito indicati:

- altri servizi alla Capogruppo per Euro 24.000;

- altri servizi alle società controllate per Euro 1.228.200.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di Banco BPM come richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici sotto il profilo dell'indipendenza della Società di revisione, tenuto conto anche di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2010 e dal Regolamento UE n. 537/2014. A tale riguardo il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni, ha preventivamente approvato – preve le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo *network*;

9. sono stati rilasciati da parte del Collegio Sindacale i pareri richiesti dalla legge e dallo Statuto. In proposito, il Collegio Sindacale ha reso, tra l'altro, il proprio parere (i) sul Progetto di Governo Societario di Banco BPM, (ii) sulla remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche o incarichi ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, (iii) sulla nomina del Dirigente Preposto e dei Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo; ha inoltre formulato le osservazioni, le valutazioni e i pareri prescritti dalla normativa di Vigilanza nonché quelli tempo per tempo richiesti dalla Banca Centrale Europea e dalle Autorità di Vigilanza nazionali con apposite Comunicazioni (relativi prevalentemente ai diversi profili della gestione e del controllo dei rischi cui la Banca è risultata esposta nello svolgimento della propria attività);
10. nel corso del 2017 il Collegio Sindacale si è riunito n. 56 volte, ha preso parte all'unica Assemblea tenutasi in sede ordinaria, alle n. 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle n. 16 riunioni del Comitato Esecutivo e, con un proprio rappresentante (o, eccezionalmente, in seduta congiunta), alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi (a n. 24 sedute su n. 25 complessive), del Comitato Remunerazioni (a n. 12 sedute su n. 13 complessive, ivi incluse le

riunioni nelle quali è stato trattato il tema delle retribuzioni spettanti ai Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo), del Comitato Nomine (a n. 5 riunioni su n. 11) nonché del Comitato Parti Correlate (a n. 6 riunioni su n. 7 complessive).

In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della citata Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, il Collegio Sindacale ha effettuato all'inizio del 2018 la propria prima autovalutazione con riferimento all'esercizio 2017, redigendo l'apposito Documento conclusivo. All'esito del processo il Collegio ha ritenuto di poter confermare un giudizio complessivo di "adeguatezza" in ordine alla propria composizione ed al proprio funzionamento;

11. il Collegio Sindacale non ha evidenziato osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
12. il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo, particolarmente per quanto attiene l'adeguamento alle disposizioni normative e ai correlati interventi di modifica e consolidamento dell'impianto regolamentare interno.

Tale attività ha riguardato anche il progressivo aggiornamento dell'assetto organizzativo (di cui una tappa fondamentale è stata la pubblicazione del Funzionigramma delle strutture centrali di Banco BPM S.p.A.) e del *framework* normativo interno seguito al completo manifestarsi degli effetti della fusione e dell'integrazione dei precedenti Gruppi Bancari. L'adeguamento ha interessato anche la razionalizzazione del modello di *outsourcing* all'interno del Gruppo con l'adozione di un apposito regolamento interno.

Al riguardo, sulla base sia di un confronto diretto con la Funzione Organizzazione e con le singole Funzioni Aziendali nelle occasioni di incontro occorse sia delle evidenze emerse ad esito dei controlli condotti dalle Funzioni di Controllo, il Collegio Sindacale ha rilevato una sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo e normativo della Banca, pur rappresentando la necessità che vengano apportati gli ulteriori interventi di tipo organizzativo/procedurale nonché di integrazione e di affinamento della normativa interna volti a rendere compiutamente coerente il *framework* già delineato.

Si richiama in proposito quanto anticipato nella presente Relazione circa la particolare attenzione rivolta e il monitoraggio svolto dal Collegio Sindacale su operazioni e progettualità realizzate e/o avviate nel corso dell'esercizio in considerazione della loro rilevanza con riferimento agli assetti organizzativi, di controllo e di gestione del rischio della Banca;

13. stante la recente nascita della Banca, nel corso del 2017, sono stati posti in essere da Banco BPM gli interventi organizzativi sul Sistema dei Controlli Interni volti all'affinamento delle misure di

completa integrazione successiva all'operazione di fusione. In tale contesto si segnala tra l'altro che, nell'ottica del rafforzamento dei presidi di controllo e in linea con il modello di *outsourcing* infragruppo adottato, la Capogruppo ha proceduto all'accentramento – ove non già in essere alla nascita di Banco BPM – delle attività di controllo svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Rischi con la nomina di referenti individuati dalle società che hanno esternalizzato il servizio. Ciò anche al fine di assicurare una maggiore unitarietà nella gestione operativa degli stessi.

Banco BPM ha adottato il Regolamento Sistema dei Controlli Interni Integrato con il quale sono stati disciplinati i principi e i criteri inerenti il sistema stesso nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti agli Organi Aziendali e alle Funzioni di Controllo.

Nello svolgimento dei doveri di competenza, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello, promuovendo e accertando il coordinamento delle stesse sia con riferimento alla pianificazione delle attività sia, soprattutto, nel processo di sempre maggiore integrazione ed efficacia nella rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti. La progettualità finalizzata alla convergenza delle metriche di valutazione nonché degli strumenti a supporto delle Funzioni di Controllo proseguirà anche nel 2018.

In merito ai controlli di linea (o di primo livello), il Collegio Sindacale ne ha monitorato l'adeguatezza sia tramite l'esame delle verifiche condotte dalle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sia direttamente con particolare riferimento a specifici ambiti (presidio del rischio di credito).

Nel corso del 2017 l'architettura dei controlli ha in linea generale manifestato un graduale innalzamento degli indici di efficacia ed efficienza dei controlli di primo e secondo livello che, tra l'altro:

- per quanto riguarda la Funzione Compliance, si è espresso in particolare: (i) nella strutturazione di un affinato impianto metodologico e nella puntualità delle valutazioni espresse; (ii) nel presidio assicurato sulla revisione dei processi organizzativi e della normativa interna conseguenti alle novità legislative susseguitesi e alla riorganizzazione condotta in virtù della fusione (verifiche di conformità *ex ante*); (iii) nel monitoraggio garantito sul rispetto della normativa in materia di trasparenza, prestazione dei servizi di investimento, abusi di mercato e conflitti d'interesse;
- per la Funzione Antiriciclaggio, è stato attestato nelle attività condotte per la risoluzione delle anomalie riscontrate dai controlli effettuati, per l'adozione di un Modello operativo

Antiriciclaggio unico per il Gruppo nonché per la delineazione e la realizzazione di interventi di adeguamento alle disposizioni della IV Direttiva Antiriciclaggio;

- per quanto attiene la Funzione Rischi, si è concretizzato: (i) in un affinamento dei modelli di misurazione dei rischi (utilizzati sia a fini gestionali che regolamentari), ponendo in essere le attività necessarie alla finalizzazione delle istanze per l'estensione alle realtà riferibili all'ex BPM e per l'aggiornamento dei modelli avanzati di misurazione dei rischi di credito e di mercato già validati sull'ex Banco Popolare; (ii) nella definizione dei *framework* a supporto delle attività di propensione al rischio (RAF), ivi incluso il processo di gestione delle Operazioni di Maggior Rilievo nonché nel costante monitoraggio garantito sul rispetto delle soglie definite nel *Risk Appetite Framework*; (iii) nel rafforzamento dell'attività di controllo di secondo livello sui processi creditizi e sul *data quality*;
- per la Funzione Validazione Interna, si è manifestato con riguardo alle specifiche attività di controllo di secondo livello condotte nell'ambito dei già citati processi di validazione sul Gruppo Banco BPM dei modelli interni, anche su richiesta della Vigilanza.

Per quanto concerne la Funzione Audit, in considerazione delle modifiche organizzative intervenute con la fusione, l'attività svolta ha garantito, in una logica *risk based*, approfondimenti sui processi core e quindi a maggior rischio. Particolare impegno è stato profuso dalla struttura per lo svolgimento delle attività (anche in termini di certificazione degli interventi e di conduzione di specifiche verifiche) nell'ambito della realizzazione del già richiamato *Action Plan Crediti*, del Progetto IFRS9 nonché dei processi di validazione ed estensione dei modelli interni di misurazione dei rischi (di credito e di mercato). Specifici interventi hanno altresì riguardato il processo di definizione del *Risk Appetite Framework*, in merito al quale – per quanto di competenza – il Collegio Sindacale ha potuto osservare l'assenza di criticità rilevanti. Ugualmente importante è stato l'impegno profuso dalla Funzione Audit a supporto delle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza europea nell'esercizio dell'attività ispettiva di competenza.

In generale, trasversalmente su tutte le Funzioni di Controllo, il Collegio Sindacale ha rilevato la numerosità delle attività non pianificate (né pianificabili) all'inizio del 2017 in quanto resesi necessarie su richiesta delle Autorità di Vigilanza, degli Organi Aziendali e/o a seguito di valutazioni delle Funzioni stesse rispetto all'esposizione a nuovi rischi o all'incremento di quelli già identificati.

Nell'ambito della propria più ampia attività di supervisione del Sistema dei Controlli, il Collegio di Banco BPM ha esaminato la "Relazione di valutazione del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo" predisposta dalla Funzione Audit per l'esercizio 2017, al fine di accertare la

completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle diverse componenti che caratterizzano tale sistema.

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza dettate dalla Circolare n. 285/2013 la Funzione Audit, nel redigere la sopra richiamata Relazione, ha tenuto conto delle proprie valutazioni nonché di quelle espresse dalle altre Funzioni Aziendali di Controllo. La Relazione fornisce una complessiva valutazione di sostanziale adeguatezza sul Sistema dei Controlli Interni di Gruppo in quanto gli effetti derivanti dal completamento del processo di integrazione sviluppatosi nel corso del 2017 e l'individuazione di ambiti di miglioramento, non hanno pregiudicato la complessiva tenuta dei presidi.

Nel prendere atto del giudizio complessivo di sostanziale adeguatezza declinato sulle singole dimensioni sopra richiamate, il Collegio Sindacale ha condiviso le azioni d'intervento sulle aree di miglioramento individuate ad esito delle verifiche condotte in corso d'anno, sulle quali sono state indirizzate adeguate misure, la cui realizzazione è monitorata dalle Funzioni Aziendali di Controllo.

A questo riguardo il Collegio ha, tra l'altro, riservato una specifica attenzione e promosso azioni d'intervento, per lo più già finalizzate: (i) in ambito Antiriciclaggio, sia volte a risolvere alcune anomalie emerse dai controlli effettuati sia indirizzate alla messa a regime del nuovo modello operativo antiriciclaggio, unico a livello di Gruppo (unitamente alle innovazioni introdotte in materia a livello europeo – IV Direttiva Antiriciclaggio); (ii) in ambito di prestazione di Servizi di Investimento, convenendo circa la scelta di estendere al Gruppo l'adozione del modello di consulenza per portafoglio (in luogo della consulenza per "prodotto") già in uso presso la controllata BPM S.p.A., con conseguente graduale superamento di alcune problematiche operative rilevate in corso d'anno; (iii) in tema di *governance* di alcuni processi/progettualità in materia di gestione dei rischi, in merito ai quali sono stati richiesti, tra l'altro, interventi di razionalizzazione nella gestione dei flussi informativi tra e verso le strutture di controllo nonché tra queste ultime e gli Organi Aziendali; (iv) in tema di processo di disciplina delle manovre massive, sul quale il Collegio ha richiamato l'attenzione circa la necessità di una regolamentazione rigorosa e conforme alle indicazioni rese in punto dall'Autorità di Vigilanza; (v) in materia di gestione e monitoraggio del credito (come precisato in un precedente passaggio della presente Relazione).

Oltre a quanto sopra specificato il Collegio ha monitorato nel continuo le evidenze emerse ad esito delle attività poste in essere dalle Funzioni di Controllo e/o rilevate dalla Vigilanza nell'esercizio delle proprie attività ispettive, dando atto della presa in carico delle stesse da

parte delle competenti strutture e della loro tracciatura e monitoraggio da parte delle Funzioni di Controllo.

Il Collegio Sindacale ha altresì condiviso con le Funzioni di Controllo alcuni profili di attenzione prospettici che impegneranno l'attività delle stesse nell'arco del 2018 con riguardo, in particolare, (i) alle verifiche sulla corretta e completa applicazione delle normative MiFID 2 unitamente all'estensione a tutta la rete distributiva del modello di consulenza per portafoglio; (ii) alla messa a regime del nuovo modello operativo Antiriciclaggio (ivi inclusi gli adeguamenti alle novità normative in materia); (iii) alla revisione del comparto immobiliare (in particolare monitoraggio e gestione degli immobili); (iv) alla concreta applicazione dei rafforzati presidi implementati sui processi creditizi, al fine di verificarne l'effettiva attuazione ed efficacia; (v) alla capacità delle strutture IT del Gruppo di supportare, oltre all'evoluzione dei processi avanzata dalle Funzioni di *Business*, gli sviluppi dei sistemi di monitoraggio richiesti dalle Funzioni di Controllo.

Con specifico riguardo alle verifiche effettuate sulla rete commerciale, il Collegio ha rilevato in corso d'anno l'esistenza di anomalie comportamentali rispetto alle quali ha promosso la diffusione – sia per il tramite delle Funzioni Aziendali di Controllo sia per il tramite delle strutture commerciali – di una cultura del rischio a tutti i livelli dell'operatività aziendale, al fine di garantire comportamenti in linea con le regole interne ed esterne e con le strategie aziendali. Tale azione ha favorito una progressiva sostanziale riduzione dei fenomeni. Un ulteriore rafforzamento dei presidi è peraltro atteso dall'adozione del nuovo modello di rete commerciale.

Da ultimo, nell'ambito dell'assetto del Sistema dei Controlli si evidenzia il collegamento funzionale e informativo tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza di Banco BPM, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, assicurato, oltre che dal periodico scambio degli opportuni flussi informativi, anche dal fatto che un Sindaco è componente dell'Organismo medesimo;

14. per quanto attiene l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nel corso dei periodici incontri con il Collegio Sindacale finalizzati allo scambio di informazioni e alla vigilanza prevista in capo all'Organo di Controllo, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità ai vigenti principi contabili internazionali.

Nell'ambito della propria Relazione ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'articolo 154-bis del TUF, il Dirigente Preposto ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili che governano la formazione del bilancio, elaborato alla luce della valutazione del rischio residuo presente nei "macro ambiti" analizzati e degli interventi di mitigazione identificati. Nell'espressione del proprio giudizio il Dirigente Preposto ha tenuto conto, tra l'altro, degli interventi attuati alla luce di evidenze dallo stesso rilevate con riferimento al precedente esercizio (sia sull'ex Banco Popolare sia sull'ex BPM), constatando l'esistenza di ulteriori aree di miglioramento (prevalentemente di tipo organizzativo o di adozione/aggiornamento della normativa interna) che non influenzano, peraltro, la valutazione complessiva espressa.

La Società di revisione ha altresì individuato (e segnalato nella Relazione aggiuntiva fornita al Collegio Sindacale) alcune aree di miglioramento che non sono state valutate come carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Le stesse verranno portate all'attenzione della Direzione della Banca dalla stessa Società di revisione e rappresentate al Consiglio di Amministrazione da parte del Collegio Sindacale per le determinazioni di competenza.

Il Collegio Sindacale di Banco BPM non ha pertanto osservazioni di competenza da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei Bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2017 di Banco BPM, va osservato che è stata resa l'attestazione senza rilievi dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81 *ter* del vigente Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;

15. il Collegio Sindacale non ha osservazioni di competenza da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regola le apposite disposizioni da impartire alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio ha peraltro constatato che la normativa interna è in corso di revisione al fine di tenere conto delle Linee Guida emanate da Consob in materia di gestione delle informazioni privilegiate.

Dai rapporti intercorsi con i corrispondenti organi di controllo delle società controllate, nonché dalle evidenze presentate dalle Funzioni di Controllo della Capogruppo, in particolare dalla Funzione Compliance, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione;

16. come già richiamato precedentemente, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i Responsabili della Società incaricata della revisione legale dei conti in conformità al disposto dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 al fine dello scambio di reciproche informazioni. La Società di revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'articolo 155, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 nonché ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010;
17. per quanto attiene alle regole di governo societario, si rammenta che Banco BPM ha aderito al vigente Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come comunicato al mercato attraverso la pubblicazione sul sito aziendale della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'articolo 123 bis del D.Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La citata Relazione illustra le modalità ed i comportamenti con cui i principi ed i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina sono stati effettivamente applicati, nonché la mancata o parziale adozione o applicazione di alcune delle raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina, fornendo in tal caso le relative motivazioni;
18. a seguito dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede;
19. in conclusione, a compendio dell'attività di vigilanza complessivamente svolta, il Collegio Sindacale di Banco BPM non ritiene che ricorrano i presupposti che rendano necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 in merito all'approvazione del Bilancio separato di Banco BPM al 31 dicembre 2017 e alle materie di propria competenza.

Milano, 15 marzo 2018

Il Collegio Sindacale di Banco BPM S.p.A.

f.to Prof. Marcello Priori, Presidente

f.to Dott. Gabriele Camillo Erba

f.to Dott.ssa Maria Luisa Mosconi

f.to Prof.ssa Claudia Rossi

f.to Dott. Alfonso Sonato